



COMUNICATO STAMPA

SOLO IL DECRETO SICUREZZA E' PEGGIO DEL DISEGNO DI LEGGE SICUREZZA

La Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane ha deliberato in data 14/04/2025 l'astensione dalle udienze penali per le giornate del **5 – 6 e 7 maggio 2025** per protestare contro il decreto sicurezza emanato dal Governo lo scorso 11 aprile ed ha organizzato una manifestazione nazionale che si terrà a Roma, il 7 maggio prossimo, per esprimere il dissenso dell'Avvocatura penale avverso un provvedimento di legge che risponde esclusivamente a logiche securitarie, populiste ed autoritarie.

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Alessandria, nel condividere il deliberato della Giunta U.C.P.I., esprime la propria ferma critica avverso un provvedimento – il decreto sicurezza – che pone seri problemi sia di metodo che di merito.

Nel metodo si assiste ancora una volta ad un ingiustificato ricorso alla decretazione di urgenza in mancanza dei presupposti che la giustificano, scelta ancor più censurabile poiché il decreto del Governo è stato adottato mentre era in corso la discussione in Senato del disegno di legge denominato "pacchetto sicurezza".

Ma se il metodo non è condivisibile lo è ancor meno il merito, perché l'introduzione di nuove ipotesi di reato e di nuove circostanze aggravanti prive di fondamento razionale, l'incremento delle pene per reati che sono espressione di modesto allarme sociale, l'ingiusta criminalizzazione della marginalità e del dissenso, danno vita ad un apparato normativo che mal si concilia con i principi costituzionali di offensività, tassatività, ragionevolezza e proporzionalità.

A ciò si aggiunga che vengono introdotte nuove ostacoli all'applicazione delle misure alternative alla detenzione con conseguenti prospettive di incremento della popolazione carceraria in una realtà, quella degli istituti di pena, dove il sovraffollamento crea condizioni di vita irrispettose della dignità della popolazione detenuta.

I numeri non lasciano dubbi: 30 persone si sono suicidate in carcere dall'inizio dell'anno; si tratta di un dato inquietante, espressione di un dramma quotidiano che si consuma nell'indifferenza della politica.

La Camera Penale di Alessandria, pertanto, esprime il proprio dissenso verso l'iniziativa del Governo auspicando che, in sede di conversione, vengano adottati correttivi ad un provvedimento dai contenuti meramente simbolici che nulla hanno realmente a che fare con l'incremento della tutela della sicurezza del cittadino.

Alessandria, li 5 maggio 2025

Il Consiglio Direttivo
della Camera Penale di Alessandria